
Comune di Pogno

Provincia di Novara

**RELAZIONE
DI INIZIO MANDATO
ANNO 2024**

(Articolo 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

INDICE

Premessa

I riferimenti normativi e contabili

PARTE I – DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente

1.2 Organi politici

1.3 Struttura organizzativa

1.3.1 Presa d'atto della situazione degli agenti contabili

1.4 Condizione giuridica dell'Ente

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

1.6 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL

PARTE II- POLITICA TRIBUTARIA DELL'ENTE

2.1 IMU

2.2 Addizionale IRPEF

2.3 TARES/TARI

PARTE III-SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Gli atti contabili

3.2 Il saldo di cassa

3.3 Il risultato della gestione di competenza

3.4 Il risultato di amministrazione

3.5 Verifica equilibri

3.6 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente

3.7 Gestione dei residui

3.8 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

3.9 Rapporto tra competenza e residui

3.10 I debiti fuori bilancio

3.11 Spesa di personale

3.11.1 Andamento della spesa del personale

3.11.2 Rapporti di lavoro flessibile

3.11.3 Limiti assunzionali

PARTE IV-SITUAZIONE PATRIMONIALE DELL'ENTE

4.1 Lo stato patrimoniale

4.2 Il conto economico

4.3 Le partecipate

PARTE V- BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ENTE

5.1 Lo stato patrimoniale consolidato

5.2 Il conto economico consolidato

PARTE VI -SITUAZIONE DELL'INDEBITAMENTO DELL'ENTE

6.1 Indebitamento

6.1.1 Evoluzione indebitamento dell'Ente

6.1.2 Rispetto del limite di indebitamento

6.2 Ricostruzione dello stock di debito

6.3 Analisi tempi medi di pagamento e verifica stock del debito

6.4 Anticipazione di tesoreria (art. 222 TUEL)

**6.5 Accesso al fondo straordinario di liquidità della Cassa Depositi e Prestiti
(art. 1, D.L. n. 35/2013, conv. In L. n. 64/2013)**

6.6 Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

6.7 I contratti di leasing

PARTE VII - RILEVAZIONE INDICI DI RIGIDITA' DEL BILANCIO

7.1 Piano degli indicatori del rendiconto

PARTE VIII – INCIDENZA MACROAGGREGATI

PARTE IX – ANALISI SPESA P.N.R.R.

PARTE X – SITUAZIONE ATTUALE ESERCIZIO 2024

10.1 Riepilogo entrate e spese per titoli

10.2 Prospetto di cassa

PARTE XI – CONSIDERAZIONI FINALI DEL SINDACO

Certificazione

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2,178, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42", al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa.

L'art. 4-bis del D. Lgs. n. 149 del 6 settembre 2011, articolo inserito dall'art. 1 bis, comma 3, del D.L. 10 ottobre 2012 n. 174, convertito con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012 n. 213 dispone quanto segue:

"1. Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dei medesimi enti: che il Comune è tenuto a redigere una Relazione di Inizio Mandato volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dell'Ente.

2. La relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il presidente della provincia o del sindaco in carica, ove ne sussistano i presupposti, possono ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti."

I riferimenti normativi e contabili

La normativa

Visto l' art. 4 bis del D.Lgs. 149/2011;

Considerato l'obbligo di redigere la relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente nonché l'indebitamento in essere;

Considerato che il bilancio di previsione per l'esercizio 2024 è stato approvato il 15.12.2023 con Deliberazione di Consiglio Comunale n.33 esecutiva a termini di legge;

Considerato che il rendiconto di gestione per l'esercizio 2023 è stato approvato il 23.04.2024 con Deliberazione di Consiglio Comunale n.11 esecutiva a termini di legge;

Considerato che, non essendo mutata la persona del Sindaco, non è stata effettuata la verifica straordinaria di cassa prevista dall'*Articolo 224 del TUEL* che così recita "Si provvede a verifica straordinaria di cassa a seguito del mutamento della persona del Sindaco, del presidente della provincia, del sindaco metropolitano e del presidente della comunità montana. Alle operazioni di verifica intervengono gli amministratori che cessano dalla carica e coloro che la assumono, nonché il segretario, il responsabile del servizio finanziario e l'organo di revisione dell'ente."

I riferimenti contabili

Visti i seguenti documenti contabili:

- relazioni degli organi di revisione contabile riferite ai bilanci di previsione degli ultimi tre esercizi;
- relazioni degli organi di revisione contabile riferite ai rendiconti degli ultimi tre esercizi;
- certificazioni relative al rispetto degli obiettivi di pareggio di bilancio degli ultimi tre esercizi;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
- delibere dell'organo consiliare n.24 del 28.07.2021, n.19 del 29.07.2022, n.22 del 28.07.2023, riguardanti la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. degli ultimi tre esercizi ;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale allegata agli ultimi tre rendiconti approvati (Osservatorio sulla Finanza e la Contabilità degli Enti Locali del Ministero dell'Interno, in data 20 Febbraio 2018)
- inventario generale dell'Ente;
- nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate allegata al rendiconto 2023 (art.6, comma 4 d.l.95/2012);
- ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati;

PARTE I – DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente

al 31/12/2023: 1351

al 31/05/2024: 1345

1.2 Organi politici

GIUNTA COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco	MARIA ELIANA PARACCHINI	10.06.2024
Vicesindaco	MARCO PAFFONI	10.06.2024
Assessore	FABIO PAONESSA	10.06.2024

CONSIGLIO COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Consigliere	ANDREA DUELLA	10.06.2024
Consigliere	BARBARA MORA	10.06.2024
Consigliere	DANIELA TRASTUS	10.06.2024
Consigliere	NICCOLO' MUCCI	10.06.2024
Consigliere	DENIS BIAGGI	10.06.2024
Consigliere	BERNARDO OJETTI	10.06.2024
Consigliere	GIUSEPPE DANIELE DE MARCO	10.06.2024
Consigliere	MARCO BETTI	10.06.2024

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Direttore: 0

Segretario: 1

Numero dirigenti: 0

Numero posizioni organizzative: 2

Numero totale personale dipendente: 4

1.4 Condizione giuridica dell'Ente

Indicare se l'insediamento della nuova amministrazione proviene da un commissariamento dell'ente ai sensi dell'articolo 141 o 143 del Tuel o da Elezioni: da Elezioni.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato precedente, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- ter, 243 – quinquies del TUOEL e/o del contributo di cui all'art 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012: No.

Bilancio di previsione approvato alla data di insediamento: SI in data 15.12.2023 con deliberazione C.C. n.33 del 15.12.2023.

1.6 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturale deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL

Indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio del mandato:

P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%		NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%		NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0		NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%		NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%		NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%		NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%		NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%		NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		NO
--	--	----

PARTE II- POLITICA TRIBUTARIA DELL'ENTE**2.1 IMU**

Indicare le principali aliquote alla data di insediamento:

<i>Aliquote IMU</i>	2024
Abitazione principale (categorie catastali A1 – A8 – A9) e relative pertinenze C2/C6/C7 L.214/2011	6,00 per mille
Detrazione abitazione principale	€ 200,00
Altri fabbricati e aree edificabili	10,60 per mille
Comodato gratuito immobili a parenti in linea retta entro il I grado che la utilizzano come abitazione	8,00 per mille
Terreni agricoli	Esenti

2.2 Addizionale IRPEF

Indicare aliquota massima applicata e fascia di esenzione:

<i>Aliquote Addizionale IRPEF</i>	2024
Aliquota massima	0,70
fascia di esenzione	€ 12.000,00

2.3 TARES / TARI

Indicare le tariffe approvate dall'Ente: tali tariffe sono contenute nella Delibera di Consiglio Comunale n.14 del 23.04.2024 consultabile sull'Albo Pretorio Online presente nel sito web del Comune di Pogno.

PARTE III-SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**3.1 Gli atti contabili**

Al 31/12/2023 risultano emessi n. 808 reversali e n. 991 mandati;

i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;

non è stato necessario ricorrere all'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'articolo 222 del T.U.E.L.

3.2 Il saldo di cassa

	In Conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa all' 01 gennaio 2023			484.908,16
Riscossioni	171.909,26	3.173.624,30	3.345.533,56
Pagamenti	421.251,97	1.362.013,20	1.783.265,17
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023			2.047.176,55
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2023			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023			2.047.176,55

3.3 Il risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza è determinato dalla differenza fra entrate di competenza accertate e spese di competenza impegnate e dalla differenza fra Fondo pluriennale vincolato iniziale e Fondo pluriennale vincolato finale. Nella tabella che segue le entrate e le spese accertate ed impegnate per competenza vengono suddivise, rispettivamente, in riscossioni e residui attivi (per quelle non riscosse), ed in pagamenti e residui passivi (per quelle non pagate). Alla fine, per coerenza con il quadro generale riassuntivo di cui all'allegato 10 al conto consuntivo viene sommato l'avanzo di amministrazione applicato nel periodo di riferimento.

Relazione di Inizio Mandato 2024

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo/disavanzo come risulta dai seguenti elementi:

Riscossioni	(+)	3.173.624,30	(a)
Pagamenti	(-)	1.362.013,20	(b)
Differenza	(=)	1.811.611,10	(c=a-b)
Residui attivi	(+)	938.214,86	(d)
Residui passivi	(-)	1.257.682,85	(e)
Differenza	(=)	1.492.143,11	(f=a+d-e)
F.P.V. Iniziale (FPV di Entrata)	(+)	22.385,00	(g)
F.P.V. Finale (di cui FPV Spesa)	(-)	23.418,42	(h)
Differenza	(=)	1.491.109,69	(i=e+g-h)
Avanzo di amministrazione applicato	(+)	118.422,00	(j)
Avanzo di competenza da quadro generale riassuntivo	(=)	1.609.531,69	(k=i+j)

3.4 Il risultato di amministrazione

Descrizione	2021	2022	2023
Fondo cassa al 31 dicembre (+)	306.483,71	484.908,16	2.047.176,55
Totale Residui Attivi finali (+)	658.029,66	711.618,86	1.379.907,14
Totale Residui Passivi finali (-)	691.777,51	678.908,31	1.358.627,84
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti (-)	14.686,61	22.385,00	23.418,42
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale (-)	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per Incremento di Attività Finanziarie (-)	0,00	0,00	0,00
Risultato di Amministrazione al 31 dicembre	258.049,25	495.233,71	2.045.037,43
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO

Descrizione	2021	2022	2023
Risultato di Amministrazione al 31 dicembre (A)	258.049,25	495.233,71	2.045.037,43
<u>Parte accantonata</u>			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre	119.317,90	125.866,23	127.265,45
Accantonamento residui perenti al 31 dicembre (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive	0,00	0,00	0,00

Relazione di Inizio Mandato 2024

modifiche e rifinanziamenti			
Fondo perdite società partecipate	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti	37.373,08	55.598,85	94.124,90
Totale parte accantonata (B)	156.690,98	181.465,08	221.390,35
<u>Parte vincolata</u>			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	88.917,00	206.393,56	119.136,70
Vincoli derivanti da trasferimenti	3.990,89	3.990,89	20.361,23
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00	0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00	0,00	0,00
Altri vincoli	0,00	0,00	0,00
Totale parte vincolata (C)	92.907,89	210.384,45	139.497,93
Parte destinata agli investimenti (D)	0,00	100.000,00	0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	8.450,38	3.384,18	1.684.149,15

L'avanzo d'amministrazione non vincolato dell'ultimo esercizio chiuso ammontante ad Euro 1.684.149,15 è stato utilizzato solo in parte e secondo le seguenti priorità:

- per finanziamento debiti fuori bilancio/;
- al riequilibrio della gestione corrente;
- per accantonamenti per passività potenziali (derivanti da contenzioso, derivati ecc.);
- al finanziamento di maggiori spese del titolo II e/o estinzione anticipata di prestiti.

Come stabilito dal comma 3 bis dell'art.187 del Tuel così come novellato dal D.L. 174/2012, l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

3.5 Verifica equilibri

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI)		
		2021	2022	2023
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00	14.686,61	22.385,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.342.505,66	1.490.879,24	3.388.650,06
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00

Relazione di Inizio Mandato 2024

C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.131.334,32	1.312.099,04	1.688.819,56
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	14.686,61	22.385,00	23.418,42
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	81.343,01	84.658,40	88.110,18
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		115.141,72	86.423,41	1.610.686,90
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	12.484,52	50.000,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	18.163,14
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		127.626,24	136.423,41	1.592.523,76
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	66.540,75	19.724,33	39.925,27
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	71.102,39	122.279,00	103.093,37
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		-10.016,90	-5.579,92	1.449.505,12
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	21.933,08	5.049,77	0,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		-31.949,98	-10.629,69	1.449.505,12
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	83.000,00	22.000,00	118.422,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	60.000,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	225.350,76	200.189,56	468.481,22
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	18.163,14
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00

Relazione di Inizio Mandato 2024

U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	286.604,34	97.039,32	588.058,43
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)		81.746,42	125.150,24	17.007,93
- Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio	(-)	0,00	0,00	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	3.776,89	45.197,56	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		77.969,53	79.952,68	17.007,93
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		77.969,53	79.952,68	17.007,93
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)		0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa		0,00	0,00	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		209.372,66	261.573,65	1.609.531,69
Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio		66.540,75	19.724,33	39.925,27
Risorse vincolate nel bilancio		74.879,28	167.476,56	103.093,37
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		67.952,63	74.372,76	1.466.513,05
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		21.933,08	5.049,77	0,00
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		46.019,55	69.322,99	1.466.513,05

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		127.626,24	136.423,41	1.592.523,76
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	12.484,52	50.000,00	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio	(-)	66.540,75	19.724,33	39.925,27
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	21.933,08	5.049,77	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	71.102,39	122.279,00	103.093,37
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-44.434,50	-60.629,69	1.449.505,12

3.6 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente

ENTRATE	2021	2022	2023	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.068.546,45	1.138.362,54	2.970.177,83	177,96
Titolo 2 Trasferimenti correnti	56.727,67	99.324,08	165.939,29	192,52
Titolo 3 Entrate extratributarie	217.231,54	253.192,62	252.532,94	16,25
Titolo 4 Entrate in conto capitale	225.350,76	200.189,56	468.481,22	107,89
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	212.301,25	235.687,93	254.707,88	19,97
TOTALE	1.780.157,67	1.926.756,73	4.111.839,16	130,98

SPESE	2021	2022	2023	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
Titolo 1 Spese correnti	1.131.334,32	1.312.099,04	1.688.819,56	49,28
Titolo 2 Spese in conto capitale	286.604,34	97.039,32	588.058,43	105,18
Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 Rimborso Prestiti	81.343,01	84.658,40	88.110,18	8,32
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	212.301,25	235.687,93	254.707,88	19,97
TOTALE	1.711.582,92	1.729.484,69	2.619.696,05	53,06

Relazione di Inizio Mandato 2024

3.7 Gestione dei residui

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Incassati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	158.726,56	24.690,78	0,00	17.095,98	141.630,58	116.939,80	202.619,58	319.559,38
Titolo 2 Trasferimenti correnti	1.500,00	0,00	0,00	0,00	1.500,00	1.500,00	116.244,00	117.744,00
Titolo 3 Entrate extratributarie	120.893,27	111.183,42	0,00	59,39	120.833,88	9.650,46	100.018,60	109.669,06
Parziale titoli 1+2+3	281.119,83	135.874,20	0,00	17.155,37	263.964,46	128.090,26	418.882,18	546.972,44
Titolo 4 Entrate in conto capitale	318.600,00	35.000,00	0,00	0,00	318.600,00	283.600,00	461.712,00	745.312,00
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 Accensione di prestiti	26.027,62	0,00	0,00	0,00	26.027,62	26.027,62	0,00	26.027,62
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro	85.871,41	1.035,06	0,00	80.861,95	5.009,46	3.974,40	57.620,68	61.595,08
Totale titoli 1+2+3+4+5+6+7+9	711.618,86	171.909,26	0,00	98.017,32	613.601,54	441.692,28	938.214,86	1.379.907,14

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 Spese correnti	412.748,55	308.282,45	0,00	46.037,54	366.711,01	58.428,56	642.381,55	700.810,11
Titolo 2 Spese in conto capitale	153.813,49	101.236,81	0,00	15.727,16	138.086,33	36.849,52	569.642,00	606.491,52
Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di Inizio Mandato 2024

Titolo 4 Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Uscite per conto di terzi e partite di giro	112.346,27	11.732,71	0,00	94.946,65	17.399,62	5.666,91	45.659,30	51.326,21
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	678.908,31	421.251,97	0,00	156.711,35	522.196,96	100.944,99	1.257.682,85	1.358.627,84

3.8 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12.	2020 e Precedenti	2021	2022	2023	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	22.305,00	21.751,37	72.883,43	202.619,58	319.559,38
Titolo 2 Trasferimenti correnti	1.500,00	0,00	0,00	116.244,00	117.744,00
Titolo 3 Entrate Extratributarie	666,86	7.621,86	1.361,74	100.018,60	109.669,06
TOTALE	24.471,86	29.373,23	74.245,17	418.882,18	546.972,44
CONTO CAPITALE					
Titolo 4 Entrate in conto capitale	50.000,00	189.100,00	44.500,00	461.712,00	745.312,00
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 Accensione di prestiti	26.027,62	0,00	0,00	0,00	26.027,62
Titolo 7 Entrate da servizi per conto di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	76.027,62	189.100,00	44.500,00	461.712,00	771.339,62
Titolo 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro	0,00	1.125,10	2.849,30	57.620,68	61.595,08
TOTALE GENERALE	100.499,48	219.598,33	121.594,47	938.214,86	1.379.907,14

Residui passivi al 31.12.	2020 e precedenti	2021	2022	2023	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 Spese Correnti	3.756,38	3.815,42	50.856,76	642.381,55	700.810,11
Titolo 2 Spese in Conto Capitale	2.911,03	26.882,17	7.056,32	569.642,00	606.491,52
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di Inizio Mandato 2024

Spese per incremento attività finanziarie					
Titolo 4 Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	6.667,41	30.697,59	57.913,08	1.212.023,55	1.307.301,63
Titolo 7 Uscite per conto di terzi e partite di giro	2.841,75	945,40	1.879,76	45.659,30	51.326,21
TOTALE GENERALE	9.509,16	31.642,99	59.792,84	1.257.682,85	1.358.627,84

3.9 Rapporto tra competenza e residui

	2021	2022	2023
Residui attivi Titolo I e III	316.873,73	279.619,83	429.228,44
Accertamenti Correnti Titolo I e III	1.285.777,99	1.391.555,16	3.222.710,77
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	24,64	20,09	13,32

3.10 I debiti fuori bilancio

L'Ente non ha provveduto nel corso degli ultimi tre esercizi al riconoscimento di debiti fuori bilancio poiché non sussisteva la fattispecie.

L'ammontare dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023
0	0	0	0

3.11 Spese di personale

3.11.1 Spesa del personale

La spesa del personale sostenuta nell'anno 2023 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557, 557 quater, 562 della legge 296/2006.

3.11.2 Rapporti di lavoro flessibile

Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente/non sussiste la fattispecie.

3.11.3 Limiti assunzionali.

Indicare se i limiti assunzionali siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni: non sussiste la fattispecie.

PARTE IV-SITUAZIONE PATRIMONIALE DELL'ENTE**4.1 Lo stato patrimoniale**

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali rilevati nell'ultimo rendiconto approvato sono così riassunti:

Anno 2023:

l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Crediti vs lo Stato ed altre Amm. Pubbliche	0,00	Patrimonio netto	6.389.031,98
Immobilizzazioni immateriali	5.622,85	Fondi per rischi ed oneri	87.698,94
Immobilizzazioni materiali	7.581.146,25	Trattamento di fine rapporto	6.425,96
Immobilizzazioni finanziarie	23.861,00		
Rimanenze	0,00		
Crediti	1.226.614,07	Debiti	3.047.143,63
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	2.047.176,55		
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	1.354.120,21
Totale Attivo	10.884.420,72	Totale Passivo	10.884.420,72
		Totale Conti d'Ordine	0,00

4.2 Il conto economico

L'Ente non è tenuto a redigere il Coto economico.

4.3 Le partecipate

Denominazione	Attività
ACQUA NOVARA VCO SPA	E.36 – Raccolta, trattamento e fornitura di acqua.
UTILITY ALLIANCE DEL PIEMONTE	E.36 – Raccolta, trattamento e fornitura di acqua.

PARTE V-BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ENTE**5.1 Lo stato patrimoniale consolidato**

L'Ente non è tenuto alla redazione dello Stato patrimoniale consolidato.

5.2 Il conto economico consolidato

L'Ente non è tenuto alla redazione del Conto economico consolidato.

PARTE VI - SITUAZIONE DELL'INDEBITAMENTO DELL'ENTE**6.1 Indebitamento**

L'Ente ha attualmente in essere mutui contratti con la sola Cassa Depositi e Prestiti.

6.1.1 Evoluzione indebitamento dell'Ente

Indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti

	2021	2022	2023
Residuo debito finale	1.887.311,99	1.802.653,59	1.714.543,41
Popolazione residente	1357	1351	1349
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	1.390,69	1.334,21	1.270,88

6.1.2 Rispetto del limite di indebitamento

Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL:

	2021	2022	2023
Interessi passivi	78.459,83	75.144,44	71.692,66
Entrate correnti	1.342.505,66	1.490.879,24	3.388.650,06
% su entrate correnti (art. 204 TUEL)	5,84 %	5,04 %	2,12 %

6.2 Ricostruzione dello stock di debito

Anno	2021 €	2022 €	2023 €
<i>Residuo debito (+)</i>	1.968.655,00	1.887.311,99	1.802.653,59
<i>Nuovi prestiti (+)</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Prestiti rimborsati (-)</i>	81.343,01	84.658,40	88.110,18
<i>Estinzioni anticipate (-)</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre variazioni +/- (da specificare)</i>	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	1.887.311,99	1.802.653,59	1.714.543,41

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione nel tempo:

Anno	2021	2022	2023
<i>Oneri finanziari</i>	78.459,83	75.144,44	71.692,66
<i>Quota capitale</i>	81.343,01	84.658,40	88.110,18
Totale fine anno	159.802,84	159.802,84	159.802,84

Le previsioni di spesa iscritte a bilancio consentono il pagamento delle rate dei mutui.

6.3 Analisi tempi medi di pagamento e verifica stock del debito

Tutte le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le proprie fatture entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento, ad eccezione degli enti del servizio sanitario nazionale, o quando ciò sia oggettivamente giustificato dalla natura particolare del contratto o da talune sue caratteristiche, per i quali il termine massimo di pagamento è fissato in 60 giorni. Il rispetto di queste scadenze è un fattore di cruciale importanza per il buon funzionamento dell'economia nazionale e rientra nel rispetto delle direttive europee in materia di pagamenti dei debiti commerciali, su cui la Commissione Europea effettua un puntuale e rigoroso controllo. Negli ultimi anni, anche grazie all'introduzione della fatturazione elettronica, obbligatoria per tutte le pubbliche amministrazioni dal 31 marzo 2015, il numero delle pubbliche amministrazioni che paga i fornitori con tempi medi più lunghi di quelli previsti dalla normativa vigente si è gradualmente e progressivamente ridotto.

Inoltre, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell'Italia, approvato con decisione di esecuzione del Consiglio europeo il 13 luglio 2021, tra le riforme abilitanti che l'Italia si è impegnata a realizzare in linea con le raccomandazioni della Commissione europea, è prevista la Riforma n. 1.11 relativa alla "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie".

Ai fini dell'attuazione della citata Riforma, sono intervenute le disposizioni [2] di cui all'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 (in vigore dal 22 aprile 2023), in virtù delle quali viene stabilito che:

- le amministrazioni centrali dello Stato adottano specifiche misure, anche di carattere organizzativo, al fine di efficientare i propri processi di spesa, dandone conto nella nota integrativa al rendiconto secondo gli schemi all'uopo predisposti nell'ambito della circolare annuale sul rendiconto generale dello Stato (comma 1);
- le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001, nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti,

provvedono, integrando i relativi contratti individuali, ad assegnare ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento, individuati con riferimento all'indicatore di ritardo annuale di cui all'art. 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge n. 145/2018 e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30%, stante la verifica del raggiungimento degli obiettivi relativi al rispetto dei tempi di pagamento da parte del competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile sulla base degli indicatori elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'art. 7, comma 1, del decreto-legge n. 35/2013 (comma 2);

- ai fini del monitoraggio e della rendicontazione degli obiettivi collegati alla Riforma del PNRR di cui sopra, il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze definisce la base di calcolo e le modalità di rappresentazione degli indicatori ivi previsti (comma 3).

	2023
<i>Indicatore annuale di ritardo da tempi medi di pagamento fatture</i>	50,44

Lo stock del debito commerciale residuo scaduto e non pagato alla fine dell'esercizio 2023 comunicato alla Piattaforma Certificazione Crediti del Ministero ammonta al seguente valore

	2023
<i>Stock del debito residuo al 31.12.2023</i>	112.743,18

6.4 Anticipazione di tesoreria (art. 222 TUEL)

Nel corso dell'esercizio 2023 non è stato necessario richiedere l'anticipazione di Tesoreria che, pertanto, non è stata utilizzata.

6.5 Accesso al fondo straordinario di liquidità della Cassa Depositi e Prestiti (art. 1, D.L. n. 35/2013, conv. In L. n. 64/2013)

IMPORTO CONCESSO: € 0

RIMBORSO IN ANNI: 0

6.6 Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

Ad oggi non risultano in essere strumenti di finanza derivata.

6.7 I contratti di leasing

L'ente non ha in corso ad oggi contratti di locazione finanziaria.

PARTE VII - RILEVAZIONE INDICI DI RIGIDITA' DEL BILANCIO**7.4 Piano degli indicatori del rendiconto**

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali (D.M. 22 dicembre 2015)

Codice	Descrizione	Indicatore
1	Rigidità strutturale di bilancio	
01.01	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	15,18
2	Entrate correnti	
02.01	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	234,23
02.02	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	99,76
02.03	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	207,56
02.04	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	88,40
02.05	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	175,92
02.06	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	84,44
02.07	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	160,65
02.08	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	77,11
3	Anticipazioni dell'Istituto tesoriere	
03.01	Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria	0,00
03.02	Anticipazione chiuse solo contabilmente	0,00
4	Spese di personale	
04.01	Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	21,42
04.02	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	-0,57
04.03	Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	0,00
04.04	Spesa di personale pro capite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	262,47
5	Esternalizzazione dei servizi	
05.01	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	3,17
6	Interessi passivi	
06.01	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	2,12
06.02	Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	0,00
06.03	Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi	0,00
7	Investimenti	
07.01	Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	0,12
07.02	Investimenti diretti pro capite (in valore assoluto)	2,03
07.03	Contributi agli investimenti pro capite (in valore assoluto)	0,00
07.04	Investimenti complessivi pro capite (in valore assoluto)	2,03
07.05	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	0,00
07.06	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	0,00
07.07	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	0,00
8	Analisi dei residui	
08.01	Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	91,66
08.02	Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	93,92

Relazione di Inizio Mandato 2024

08.03	Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	0,00
08.04	Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	76,58
08.05	Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	61,95
08.06	Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie	0,00
9	Smaltimento debiti non finanziari	
09.01	Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	60,06
09.02	Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	74,69
09.03	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	80,25
09.04	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	2,48
09.05	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (di cui al comma 1, dell'articolo 9, DPCM del 22 settembre 2014)	50,44
10	Debiti finanziari	
10.01	Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	0,00
10.02	Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	0,00
10.03	Sostenibilità debiti finanziari	4,72
10.04	Indebitamento pro capite (in valore assoluto)	1.759,78
11	Composizione dell'avanzo di amministrazione	
11.01	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	82,35
11.02	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	0,00
11.03	Incidenza quota accantonata nell'avanzo	10,83
11.04	Incidenza quota vincolata nell'avanzo	6,82
12	Disavanzo di amministrazione	
12.01	Quota disavanzo ripianato nell'esercizio	0,00
12.02	Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente	0,00
12.03	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo	0,00
12.04	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	0,00
13	Debiti fuori bilancio	
13.01	Debiti riconosciuti e finanziati	0,00
13.02	Debiti in corso di riconoscimento	0,00
13.03	Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	0,00
14	Fondo pluriennale vincolato	
14.01	Utilizzo del FPV	100,00
15	Partite di giro e conto terzi	
15.01	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	7,52
15.02	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	15,08

PARTE VIII – INCIDENZA MACROAGGREGATI

Titolo 1 – Spese Correnti	1.688.819,56	
101 - Redditi da lavoro dipendente	335.267,58	19,85 %
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	21.348,28	1,26 %
103 - Acquisto di beni e servizi	1.093.894,89	64,77 %
104 - Trasferimenti correnti	53.672,00	3,18 %
105 - Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni) ⁱ	0,00	0,00 %
106 - Fondi perequativi (solo per le Regioni) ⁱ	0,00	0,00 %
107 - Interessi passivi	71.692,66	4,25 %
108 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00 %
109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00 %
110 - Altre spese correnti	112.944,15	6,69 %

Titolo 2 – Spese in Conto Capitale	588.058,43	
201 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00 %
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.739,43	0,47 %
203 - Contributi agli investimenti	0,00	0,00 %
204 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00 %
205 - Altre spese in conto capitale	585.319,00	99,53 %

PARTE IX – ANALISI SPESA P.N.R.R.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica conseguente al COVID19 con il Next Generation EU (NGEU) che è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme.

All'Italia è stato chiesto di modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni.

Va evidenziato che l'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto delle risorse PNRR: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

La struttura del PNRR risulta articolata in 6 Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

Le missioni in sintesi rispetto alle quali anche gli Enti Locali sono stati chiamati a fare la loro parte sono le seguenti:

- “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”: 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.
- “Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”: 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
- “Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”: 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
- “Istruzione e Ricerca”: 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
- “Inclusione e Coesione”: 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale.
- “Salute”: 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

E' utile ricordare che nel dettaglio il PNRR ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l'offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)
- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l'accessibilità dei luoghi (sia dei 'grandi attrattori' sia dei siti minori)
- Investimenti e riforme per l'economia circolare e la gestione dei rifiuti.
- Investimenti per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.
- Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l'acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche),
- Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.
- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)
- Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all'innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connected learning environments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento strutturale degli edifici scolastici (ad es. con l'obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)
- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l'impiego.
- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).
- Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.
- Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell'assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota (ad es. con l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture (ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

Riforme strutturali: La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali:

Relazione di Inizio Mandato 2024

- Accesso: (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale.
- Buona amministrazione (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti).
- Competenze (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna.
- Digitalizzazione quale strumento trasversale.

Sono in seguito confluiti nel PNRR M2C4-Investimento 2.2 “Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni” ora usciti dal sistema, ed i contributi del Ministero dell'Interno di cui all'articolo 1, commi 29 e seguenti, della legge n.160/2019 annualità 2020/2021/2022/2023/2024 e seguenti.

I progetti finanziati con risorse del PNRR previsti oppure ammessi oppure ancora, in attesa di finanziamento nell'esercizio 2024 del Comune di Pogno trovano riflesso nella contabilità dell'Ente.

PARTE X – SITUAZIONE ATTUALE ESERCIZIO 2024**10.1 Riepilogo entrate e spese per titoli**

ENTRATE	Stanziamento assestato	Accertamenti
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.241.092,00	1.187.812,61
Titolo 2 Trasferimenti correnti	18.960,00	0,00
Titolo 3 Entrate extratributarie	300.422,29	98.946,50
Titolo 4 Entrate in conto capitale	130.000,00	516,00
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 6 Accensione Prestiti	90.000,00	0,00
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	0,00
Titolo 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro	351.000,00	242.513,20
TOTALE	2.431.474,29	1.529.788,31

SPESE	Stanziamento assestato	Impegni
Titolo 1 Spese correnti	1.493.821,72	825.348,86
Titolo 2 Spese in conto capitale	1.521.050,00	50.792,01
Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 4 Rimborso prestiti	91.703,95	0,00
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	0,00
Titolo 7 Uscite per conto di terzi e partite di giro	351.000,00	240.250,98
TOTALE	3.757.575,67	1.116.391,85

10.2 Prospetto di cassa

Prospetto di cassa			
Fondo di Cassa al 01/01	(+)	2.047.176,55	(a)
Riscossioni	(+)	886.530,93	(b)
Pagamenti	(-)	946.870,52	(c)
Fondo di Cassa Attuale	(=)	1.986.836,96	(d=a+b-c)

PARTE XI – CONSIDERAZIONI FINALI DEL SINDACO

Sulla base delle risultanze della relazione di inizio mandato del Comune di Pogno la situazione finanziaria e patrimoniale non presenta squilibri e, pertanto, non sussistono i presupposti per il ricorso alle procedure di riequilibrio vigenti.

Data 06/09/2024

F.to

Il Responsabile dei Servizi Finanziari

Dott. Enrica Cacciami
